

Il massacratore del popolo vietnamita si improvvisa predicatore di pace

Johnson depreca «il dominio dei violenti» in un ipocrito sermone alla televisione

Il presidente tenta di rilanciare la sua immagine come simbolo della unità nazionale — Una commissione di esperti studierà i «perchè» dell'attuale degenerazione — Cominciano gli attacchi alle organizzazioni radicali dei negri — Cautela sulla speculazione anti-araba

Le lacrime delle cose

«Ed una nazione che tollera la violenza in qualsiasi forma non può attendersi poi di limitarla solo a manifestazioni secondarie...»

gregazione sociale e politica. E ben lo sanno, per i primi, gli americani che si risvegliano e cercano di dare al loro mondo una storia nuova: e rifiutano l'integrazione totale nel mito americano...

La televisione è stata in testa, come al solito, nella manipolazione dei sentimenti, nel cercare di coprire con un pesante velo di tutto il



Johnson mentre pronuncia il suo discorso davanti alle telecamere

WASHINGTON, 6. Il presidente Johnson e il vice-presidente Humphrey si sono impegnati oggi in uno sforzo concertato per stornare l'attenzione del pubblico dagli aspetti più inquietanti dell'assassinio di Robert Kennedy...



WASHINGTON — Alcuni impiegati del cimitero di Arlington stanno prendendo le misure della tomba in cui sono sepolti il presidente John Kennedy e i suoi due bambini: dovranno infatti sistemarsi anche la bara del senatore Robert Kennedy

certo peso: la limitazione per legge dell'accesso dei cittadini alle armi da fuoco. Una iniziativa in tal senso, presa proprio da Robert Kennedy...

l'assassinio di Kennedy: «La miglior cosa che i dirigenti della marcia dei poveri possono fare ora è sciogliere la loro manifestazione e dire alla loro gente di tornare a casa»

La condanna di tutto il mondo

«Stati Uniti del linciaggio» scrive la «Pravda»

MOSCA, 6. Rispondendo alla domanda «Perché hanno sparato a Kennedy? l'organo del PCUS scrive: «Nessuno pensò di attentare alla vita di Kennedy quando all'inizio della sua carriera politica, faceva parte quale consigliere della vergognosa commissione d'inchiesta del senatore Joseph McCarthy»

Hanoi: un'altra prova delle laceranti condizioni all'interno della classe dirigente americana

Bonn: il ruolo dell'America è in discussione

PARIGI, 6. Tutti la stampa francese dedica numerosi commenti agli aspetti sociali e politici dell'assassinio di Kennedy.

Directori: MAURIZIO FERRARA - ELIO QUERCIOLO. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Taurini 19 - Roma - Tel. 4950333

Londra: la vita americana è dominata dalla violenza. Tutti i commentatori della stampa britannica, anche quelli normalmente favorevoli agli USA considerano l'assassinio di Kennedy come la prova di una crescente violenza che tende a diventare un elemento dominante nella sua vita.

Schlesinger: «La nazione più terribile del mondo». «Gli Stati Uniti sono il paese della violenza: l'istinto della violenza è entrato nel corpo e nel sangue della nostra nazione», ha dichiarato lo storico ed ex collaboratore di John Kennedy, Arthur Schlesinger.

Dove comincia la «violenza»



Una nazione che tollera la violenza sotto qualsiasi forma non può attendersi poi di limitarne gli effetti... Sono parole di Johnson nel discorso di ieri alla TV: dello stesso Johnson che, da più di tre anni, rovescia quotidianamente il suo «napalm» sui villaggi vietnamiti.

Condoglianze di Kossighin a Ethel Kennedy. Mosca, 6. Alexei Kossighin ha espresso le proprie condoglianze a Ethel Kennedy. «La scellerata uccisione del vostro consorte suscita il sentimento di profondo sdegno di tutto il popolo sovietico»